



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 5 / 3 / 2012

N. <u>8</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio. Anno 2012.
Data: <u>5 / 3 / 2012</u>	

L'anno Duemiladodici , il giorno 5 del mese di marzo , alle ore 11,00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Dott. Giuseppe Di Marzio
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Luca Francesco Paolo Russo
All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Tarantini Giuseppe		x
2) Di Gregorio Michele		x
3) Trimini Domenico	x	
4) Marinaro Leonardo	x	
5) Di Marzio Giuseppe	x	
6) Corrado Giuseppe		x
7) De Simone Giuseppe	x	
8) Savino Gennaro	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Troysi Mario	x	
11) Uva Rosa	x	
12) Paradiso Paolo	x	
13) Gagliardi Giuseppe		x
14) di Modugno Stefano	x	
15) Sotero Fabrizio	x	
16) Lops Michele		x
17) Gagliardi Riccardo	x	
18) Cancelli Francesco Paolo		x
19) Forni Giuseppe		x
20) Basso Francesco	x	
21) Riserbato Luigi Nicola	x	

	Presente	Assente
22) De Toma Pasquale		x
23) Cozzoli Emanuele	x	
24) Antonino Sabino	x	
25) Gargiuolo Giovanni	x	
26) Damascelli Nicola		x
27) di Leo Giovanni		x
28) Altamura Francesco		x
29) Mastrapasqua Savino	x	
30) De Noia Francesco	x	
31) D'Amore Michele		x
32) Ferrante Fabrizio		x
33) De Laurentis Domenico	x	
34) Briguglio Domenico		x
35) Fabbretti Ines Maria	x	
36) Cognetti Domenico		x
37) Caffarella Francesco Paolo		x
38) Laurora Tommaso		x
39) Laurora Francesco	x	
40) De Feudis Antonio		x
41) Maiullari Bartolomeo		x

Totale presenti n. 22 Totale assenti n. 19

Il Presidente, presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente alla 5ª Ripartizione dott.ssa Maria Dettori, a firma dell'Assessore al ramo dott.ssa G. Presen Cicolani, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo studio. Anno 2012"**., che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale, unitamente ai relativi allegati come nella stessa richiamati.

In tal senso dichiara aperta la discussione in merito, **il Presidente** cede la parola **all'Assessore al ramo dott.ssa Presen Cicolani**, la quale propone un emendamento ovvero stralciare tutta la parte che riguarda il dimensionamento Scolastico, stante l'ulteriore proroga concessa dalla Regione a tutto il 2013/2014, motivando e relazionando in merito, il tutto così come meglio esplicitato e riportato nell'intervento di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Apertasi la discussione chiede di intervenire il **Consigliere De Laurentis**, per esprimere condivisione alla proposta dell'Amministrazione e quant'altro così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che sono entrati i Consiglieri De Toma e Lops, per cui i presenti passano da 22 a 24.

Segue l'intervento del **Consigliere De Simone**, per esprimere il proprio pensiero su quest'argomento così importante ed anticipare la presentazione di un emendamento, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Uva, e che entrano i Consiglieri Corrado e D'Amore, per cui i presenti in aula, passano da 24 a 25.

Quindi intervengono il **Consigliere Laurora Francesco**, per proporre tra l'altro, anch'egli un emendamento; nonché il Consigliere Corrado, per esprimere condivisione alla proposta dell'Amministrazione e quant'altro come da allegata resocontazione.

Il Presidente, pertanto, porta a conoscenza dell'assemblea che sono stati depositati al tavolo della presidenza due proposte di emendamento uno a firma del Consigliere De Toma integrato dal Consigliere De Simone; e l'altro a firma del Consigliere Laurora Francesco.

Viene dato atto che entra il Consigliere Ferrante e che si allontanano i Consiglieri Ferri - Antonino e De Noia, per cui i presenti in aula passano da 25 a 23.

Il Presidente, procede nei lavori, dando lettura **del 1° emendamento** presentato dal Consigliere De Toma come integrato dal Consigliere De Simone, depositato agli atti e che così recita:

“Proposta di emendamento al documento allegato alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Piano Comunale per il diritto allo studio. Anno 2012”.

Vista la delibera di Giunta Regionale n.125 del 25 gennaio 2012 che approva il “Piano Regionale di Dimensionamento della rete delle Istituzioni Scolastiche” successiva all’atto di Giunta di questo Comune n.154 del 22 dicembre 2011 che approva il Piano Comunale per il diritto allo studio 2012.

Considerato che la Regione nel Piano di Dimensionamento della rete delle Istituzioni Scolastiche ha stabilito per la Città di Trani un “rinvio del dimensionamento al 2013 – 2014” consentendo in tal modo a questo Ente di organizzare il nuovo dimensionamento scolastico secondo le esigenze della città di Trani.

Stabilito che il dimensionamento può avvenire soltanto attraverso la verifica triennale dei flussi migratori scolastici, dal momento che la famiglia è libera di scegliere la scuola più vicina alle proprie aspettative didattiche.

Si propone lo stralcio della parte del documento allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale sopra detta relativamente alla parte che attiene alle determinazioni sul nuovo dimensionamento scolastico della città di Trani, riportate da pagina 1, ultimo capoverso fino a pagina 7.

Si propone pertanto l’acquisizione del nuovo documento chiedendo al Consiglio di approvarlo in sostituzione del precedente sopra detto per le motivazioni sopra citate in quanto la parte relativa al nuovo dimensionamento potrà essere riportata nel nuovo Piano Comunale del diritto allo studio relativo all’anno scolastico 2013 – 2014.”

Quindi il **Presidente**, non essendoci interventi, pone in votazione, per appello nominale l’emendamento testè letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.21 (Trimini – Di Marzio – Corrado – De Simone – Savino – Troysi – Paradiso – di Modugno – Sotero – Lops – Gagliardi R.- Basso – Riserbato – De Toma – Cozzoli – Gargiuolo – Mastrapasqua – D’Amore – De Laurentis – Fabbretti – Laurora F.sco)
Voti contrari:	n.//
Astenuti:	n.2 (Marinaro – Ferrante)

L’Emendamento viene dichiarato **approvato**.

Il Presidente, il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata, dà lettura del 2° **emendamento**, nel testo seguente:

“Si chiede di modificare la parte della delibera, come segue: **dopo delibera: punto 1) di prendere atto del Piano Comunale per il Diritto..... all’esercizio 2011 – 2012**”

Non essendoci interventi, pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento testè letto.

Presenti:	n.23
Assenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.23

L'Emendamento viene dichiarato **approvato** all'unanimità dai 23 Consiglieri presenti e votanti.

Quindi, il **Presidente**, pone in votazione, per alzata di mano la proposta agli atti come emendata.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.18
Voti favorevoli:	n.23

La proposta di deliberazione come emendata, viene dichiarata **approvata** all'unanimità dai 23 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, infine, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento dell'immediata esecuzione al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta unanimità di voti da parte dei 23 Consiglieri presenti e votanti per cui la proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto così come meglio riportato nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione della Dirigente alla 5^a Ripartizione dott.ssa M. Dettori, a firma dell'Assessore al ramo dott.ssa Presen Cicolani, innanzi richiamata ed agli atti.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi in data 18/1/2012 ed in data 26/1/2012, dei rispettivi Dirigenti interessati al provvedimento.

Uditi la relazione dell'Assessore al ramo e gli interventi dei Consiglieri di cui all'allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) di approvare, si come approva, la proposta di delibera inerente l'argomento in esame, depositata agli atti del Consiglio Comunale allegato Piano Comunale Diritto allo Studio 2011/2012 che parimenti si approva, e si riporta in allegato al presente provvedimento, comprensiva dei seguenti due (2) emendamenti, con

effetto modificativo ed integrativo dello stesso Piano Comunale Diritto allo Studio 2011 – 2012 dello schema di deliberazione agli atti:

1° EMENDAMENTO:

“Proposta di emendamento al documento allegato alla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “Piano Comunale per il diritto allo studio. Anno 2012”.

Vista la delibera di Giunta Regionale n.125 del 25 gennaio 2012 che approva il “Piano Regionale di Dimensionamento della rete delle Istituzioni Scolastiche” successiva all’atto di Giunta di questo Comune n.154 del 22 dicembre 2011 che approva il Piano Comunale per il diritto allo studio 2012.

Considerato che la Regione nel Piano di Dimensionamento della rete delle Istituzioni Scolastiche ha stabilito per la Città di Trani un “rinvio del dimensionamento al 2013 – 2014” consentendo in tal modo a questo Ente di organizzare il nuovo dimensionamento scolastico secondo le esigenze della città di Trani.

Stabilito che il dimensionamento può avvenire soltanto attraverso la verifica triennale dei flussi migratori scolastici, dal momento che la famiglia è libera di scegliere la scuola più vicina alle proprie aspettative didattiche.

Si propone lo stralcio della parte del documento allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale sopra detta relativamente alla parte che attiene alle determinazioni sul nuovo dimensionamento scolastico della città di Trani, riportate da pagina 1, ultimo capoverso fino a pagina 7.

Si propone pertanto l’acquisizione del nuovo documento chiedendo al Consiglio di approvarlo in sostituzione del precedente sopra detto per le motivazioni sopra citate in quanto la parte relativa al nuovo dimensionamento potrà essere riportata nel nuovo Piano Comunale del diritto allo studio relativo all’anno scolastico 2013 – 2014.”

2° EMENDAMENTO:

“Si chiede di modificare la parte della delibera, come segue: **dopo delibera: punto 1) di prendere atto del Piano Comunale per il Diritto..... all’esercizio 2011 – 2012**”

2) di demandare al Dirigente della 5ª Ripartizione l’esecuzione della presente, nonché l’attuazione delle relative procedure.

3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4º comma dell’art.134 D.lgs 267/2000.

AP/ad

SCHEMA DEL PROVVEDIMENTO PROPOSTO
Il Consiglio Comunale

Premesso:

-che l'Assessorato Regionale Settore Pubblica Istruzione, con nota dell'11/10/2011 prot.n. AOO-162/7070 acquisita al Prot.Gen. di questo Comune il 20/10/2011 al n. 35542, ha inviato i modelli per la formulazione del Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2012 previsti dalla Legge Regionale n.31 del 4/12/2009 da inviare entro il 30/11/2011, con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

-che l'ufficio P.I., ha predisposto la programmazione degli interventi che il Comune intende effettuare nell'ambito del Diritto allo Studio per l'esercizio 2012, richiedendone i relativi contributi all'Assessorato Regionale e di cui al piano allegato al presente provvedimento, parte integrante;

-che, si è provveduto ad interessare, con provvedimento n. 154 del 22/12/2011 la Giunta Comunale per la presa d'atto del Piano Comunale per il Diritto allo studio relativo all'esercizio 2012;

Ritenuto di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio relativo all'anno finanziario 2012;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare in data _____;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.lgs.n.267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Dirigente di Ripartizione Dott. ssa Maria Dettori in data _____;

Con voti unanimi resi ai sensi di legge;

DELIBERA

1-Approvare il Piano Comunale per il Diritto allo studio relativo all'esercizio 2012, parte integrante del presente provvedimento;

2- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art.134 del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di inviare il deliberato all'Assessorato al Diritto allo studio della Regione Puglia.

Estensore di base laureati 11/11/2012
(data) (firma)

Responsabile del procedimento
(data) (firma)

Responsabile del servizio 13/09/2012 [firma]
(data) (firma)

PARERE DEGLI UFFICI
Art 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, N°267

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema controfirmato e predisposto ai sensi dell'art

IL DIRIGENTE 5ª RIPARTIZIONE
(Dott.ssa Maria Lettori)
Il 18/01/2012 IL DIRIGENTE [firma]

Visto, parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di delibera in oggetto:
La spesa di £ va imputata all'intervento N° Peg del bilancio
denominato:

Il 26/01/2012 IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
Il Dirigente 3ª Ripartizione
Dott. Domenico Giddani

Parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente N° _____

SENZA RISERVA
DI SPESA

Altri pareri / nulla osta (facoltativi, obbligatori, vincolanti) (preventivi o successivi) sulla proposta di delibera in oggetto:

Il IL DIRIGENTE

VISTO l'Assessore [firma] 13/01/2012 [firma]
(data) (firma)

Proposta di deliberazione completata ai fini istruttori, depositata per la decisione del CONSIGLIO COMUNALE, alla Segreteria Generale il giorno

Proposta di deliberazione iscritta all'Ordine del Giorno del prot. N° per l'esame del CONSIGLIO COMUNALE.

Eventuale rinvio

Seduta del CONSIGLIO COMUNALE del, alle ore, relatore l'Assessore



CITTA' DI TRANI

Medaglia d'argento al merito civile

ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE

V RIPARTIZIONE – SETTORE SERVIZI AL CITTADINO – UFFICI PUBBLICA ISTRUZIONE

PIANO COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO 2011/2012

PREMESSA

Nei livelli di governo del sistema scolastico-educativo (governance), la programmazione e l'organizzazione dell'offerta formativa, in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, e tenuto conto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, si articola a livello regionale (cfr. Corte Costituzionale n.200/2009), provinciale e locale. Anche quest'anno, seguendo le linee di programmazione scolastica già sperimentate negli anni precedenti, frutto del lavoro di confronto con docenti, dirigenti scolastici, famiglie, operatori, consulenti e con tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi e ricreativi, il Piano Comunale del Diritto allo Studio ha inteso conciliare i bisogni di alunni, delle loro famiglie, del personale docente e non docente delle scuole, con i nuovi assetti giuridici dettati dal legislatore a livello nazionale e regionale.

L'indirizzo fondamentale che l'Amministrazione Comunale di Trani intende perseguire è l'attuazione di un governo locale dei sistemi educativi, attraverso il costante monitoraggio dei servizi e la rilevazione dei bisogni, in tal modo tendendo ad attuare la piena collaborazione fra enti, istituzioni, famiglie, associazioni che lavorano in 'sistema' per la comunità cittadina. Occorre tuttavia sottolineare che le recenti disposizioni legislative in materia di istruzione, che vedremo tra breve, avranno un forte impatto sull'offerta di istruzione in tutta la Regione Puglia, con future conseguenze sul piano occupazionale del personale docente e ATA, interessati da processi di ridimensionamento delle realtà scolastiche cittadine.

Il quadro normativo delineato dalla L.R. n.31/2009, che ha abrogato la L.R.n. 42/80, e che attribuisce agli Enti Locali la funzione di programmare gli interventi per il Diritto allo Studio, si è di recente arricchito con la legge 15 luglio 2011 n.111, che all'art.19 comma 4 e 5 prevede un dimensionamento della rete scolastica e un consequenziale processo di 'accorpamento verticale', stabilendo un numero minimo di 1000 alunni per istituto. Si tratta del fenomeno, già noto alla comunità scolastica in molte realtà cittadine, dei c.d. "Istituti comprensivi", tendenti a garantire il processo di continuità didattica nella formazione scolastica degli studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado. Tale fenomeno sarà oggetto di approfondimento nel prossimo paragrafo.

Ricordiamo intanto che l'art.1 della legge n.31 del 2009 testualmente recita: "La Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivare e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale".

Per realizzare gli obiettivi di cui al comma 1, “la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione”.

DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E PROGRAMMAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER L’ANNO 2012-2013

Un’efficace programmazione non può oggi prescindere da una stretta concertazione e collaborazione con gli USR che gestiscono le graduatorie e le assegnazioni di tutto il personale docente e ausiliario tecnico e amministrativo (ATA). Così come va considerato che, al momento attuale, sta andando a regime il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei, di cui ai DD.PP.RR.15 marzo 2010 n. 87, 88, 89 con le modifiche intervenute sul piano complessivo dell’ordinamento scolastico e degli obiettivi formativi che hanno determinato - tra l’altro - confluenze di vecchi indirizzi in quelli nuovi, creando situazioni di criticità e talvolta di confusione e disorientamento negli utenti.

E’ necessario, prima di giungere all’analisi della situazione attuale derivante dalla citata Legge n. 111 emanata nello scorso mese di luglio 2011, illustrare brevemente le linee generali, nell’ambito delle quali si inserisce, non senza qualche contraddizione, la nuova disciplina. Ci riferiamo in particolare alla riforma del Titolo V della Costituzione, che dava un forte impulso in senso federalista alla organizzazione scolastica del territorio, tracciando un sistema in cui allo Stato era riconosciuta solo la competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali garantiti su tutto il territorio nazionale e sulle norme generali sull’istruzione, ai sensi dell’articolo 117, lettere m) e n) della Costituzione. Sono poi da ricordare gli obiettivi tracciati dal DLgs 112/1998 che, con il Capo III, avviava concretamente il processo federalista del servizio scolastico, trasferendo dalla filiera ministeriale a quella delle Regioni e degli Enti locali diverse funzioni della programmazione e gestione amministrativa dello stesso. Detto indirizzo era ribadito poi dalle sentenze della Corte Costituzionale n.13/2004 e n. 200/2009, che stabilivano la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica e dell’offerta formativa, per l’immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio. Secondo questo orientamento, spetta alle Regioni anche la competenza nella distribuzione del personale tra le istituzioni scolastiche, in quanto strettamente connessa con la programmazione della rete scolastica. A distanza di 13 anni, tuttavia, il processo di decentramento non si è ancora completato e nonostante il serrato confronto degli ultimi mesi tra Governo, Regioni Province autonome di Trento e Bolzano, Province e Comuni su tempi e modalità di attuazione del Titolo V, parte II, della Costituzione, restano ancora in attesa di varo definitivo alcuni aspetti essenziali, quali: i principi fondamentali e i livelli essenziali delle prestazioni (LEP); il trasferimento di funzioni e risorse finanziarie a completamento del parziale trasferimento effettuato con il D.Lgs 112/98; la possibilità di avvalersi del personale degli uffici periferici dell’Amministrazione Statale nella misura necessaria al raggiungimento dell’idoneità operativa e gestionale indispensabile per garantire la continuità del servizio. La traduzione operativa di questo processo si deve inoltre saldare con la legge di delega 5 maggio 2009, n.42, concernente la materia del federalismo fiscale.

Il principale tassello federalista che manca, già discusso in Conferenza unificata ed in attesa del varo definitivo, riguarda i criteri di assegnazione alle Regioni delle risorse umane (docenti, dirigenti, personale amministrativo e tecnico), per cui la programmazione non può ancora esser fatta “nei limiti delle risorse di personale assegnate”.

Come si è accennato, detto processo è stato in parte arrestato dalla nuova normativa, la quale è attualmente oggetto di impugnativa, da parte di alcune Regioni italiane tra cui la Puglia, dinanzi ai massimi organi giurisdizionali dello Stato. In attesa della decisione delle controversie insorte, appare necessario portare a compimento la programmazione della rete scolastica voluta dalla odierna disciplina mediante i c.d. Istituti comprensivi, da formare attraverso la sinergia tra Regione Puglia, Province, Comuni, Scuole e forze sindacali e politiche presenti nei singoli Comuni. E' evidente che una efficace programmazione non possa prescindere da una stretta concertazione e collaborazione con gli USR che gestiscono le graduatorie e le assegnazioni di tutto il personale docente e ausiliario tecnico e amministrativo (ATA).

Le linee di indirizzo per l'anno scolastico 2012/2013 costituiscono lo strumento di determinazione dei criteri e delle modalità alle quali le Province ed i Comuni devono attenersi per la definizione del dimensionamento, della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, tenendo conto della necessità di garantire la qualità del sistema scolastico regionale, compatibilmente con le risorse disponibili.

La Regione intende programmare l'offerta di istruzione e formazione secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio territoriale, settoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo.

Nell'azione di programmazione la Regione intende avvalersi, secondo criteri di governance condivisa, del contributo delle parti sociali e dei soggetti istituzionali coinvolti nei processi di istruzione e formazione.

Tutti gli attori istituzionali coinvolti nel processo di programmazione devono ispirare le proposte di organizzazione del sistema scolastico territoriale all'obiettivo di fornire il miglior servizio di istruzione possibile per i cittadini/studenti del territorio, compatibilmente con le risorse date. Si sperimenteranno, in tal modo, regole e indirizzi innovativi, funzionali ad un modello di scuola integrata nel territorio, in grado di offrire alle nuove generazioni una formazione coerente con le aspettative di una società moderna, globalizzata e democratica. Gli interventi programmatori devono saper armonizzare le esigenze educative e di crescita personale con esigenze di formazione specifica e strategie di sviluppo economico territoriale.

Venendo all'impegno concretamente svolto dall'Assessorato alla P.I. del Comune di Trani e dalla Dirigenza della V Ripartizione, è da dire che sin dal mese di settembre scorso sono stati attivati tutti i canali istituzionali onde pervenire ad una soluzione che, nel territorio cittadino, garantisse il miglior equilibrio possibile tra l'osservanza delle direttive impartite dal noto art. 19 legge n. 111/2011 (razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica) e rispetto di assetti e interessi delle scuole, e infine istanze di studenti e delle loro famiglie. All'uopo è servita una serie di incontri con le autorità preposte, sia della Regione (incontro con l'Assessore Regionale Alba Sasso, il 19.9 u.s.), sia della Provincia (incontri con l'Assessore Provinciale Pompeo Camero, il 22.9 e il 21.10 u.s.), ma soprattutto con le Scuole del territorio, sia primarie sia secondarie di I grado, nei giorni 14.10, 18.10, 11.11, 14.11, 18.11. In quest'ultimo incontro sono stati presenti anche alcune forze sindacali, nelle persone dei dott.ri Mele, Petrone, Bellavia, sia quelle politiche, nelle persone di alcuni consiglieri comunali componenti della V Commissione Consiliare, preposta alle attività inerenti alla P.I. e presieduta dal Consigliere Andrea Ferri.

Nel corso di questi incontri si sono approfonditi molteplici profili della normativa in vigore, nonché delle finalità e conseguenze, ponendo in luce, da un lato, l'obiettivo certo condivisibile dell'attuazione del processo di continuità didattica, dall'altro però l'inevitabile ripercussione su consolidati costumi familiari e sociali radicati nel territorio cittadino. Si riportano qui di seguito le determinazioni assunte, quale risultato finale dei numerosi incontri suindicati, determinazioni fatte proprie dal Comune di Trani previa approvazione formale con atto di delibera di Giunta Comunale del 29 novembre 2011:

1. Questa istituzione, le Istituzioni Scolastiche cittadine e i Sindacati nelle loro rappresentanze non condividono quanto previsto dalla recente manovra finanziaria adottata con Decreto Legge N. 98/2011 convertito con Legge 111/2011 nella parte che modifica i parametri

dimensionali fissati a livello nazionale dal DPR 18 Giugno 1998 N. 233 così come confermati da provvedimenti legislativi successivi. Là dove con l'art. 19 commi 4 e 5 tende a modificare tali parametri.

2. Ritiene necessario evidenziare che il nuovo assetto dimensionale sotto riportato non sarà di fatto attuato qualora i rilievi di incostituzionalità del citato provvedimento sollevati dalla Regione Puglia e da altre Regioni vengano accolti favorevolmente, con la naturale conseguenza per questa città dell'attuale mantenimento delle Istituzioni Scolastiche Autonome così come determinato in ottemperanza al DPR 18 Giugno 1998 N. 233 e s. m. i.;
3. Ritiene altresì necessario evidenziare che il nuovo dimensionamento della rete scolastica che prevede la trasformazione delle attuali Istituzioni Scolastiche Autonome (costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I° grado) in Istituti Comprensivi debba avvenire gradualmente. In sintonia con quanto previsto nelle linee guida regionali, questo Ente e con esso le Istituzioni Scolastiche cittadine ed i Sindacati ritengono il "dimensionamento non come mera operazione ragioneristica, ma come una connotazione strategica della programmazione dell'offerta formativa, che va coniugata con l'innalzamento complessivo dei livelli di prestazione del servizio e con le pari opportunità sociali e di genere";
4. Si ritiene pertanto che il nuovo assetto dimensionale debba rappresentare un obiettivo da raggiungere attraverso un percorso programmatico triennale in cui poter ponderare e gestire funzionalmente le criticità, anche di carattere logistico organizzativo, e di oneri finanziari allo stesso connesse nonché quelle criticità dovute al cambiamento culturale e sociale che ne deriva e che potrebbero comportare notevoli disagi alle famiglie;
5. Si ritiene altresì che il nuovo dimensionamento debba partire, come detto gradualmente, a partire dal prossimo anno scolastico ma che debba arrivare a stabilità solo nel triennio successivo e pertanto questo Ente si riserva qualora necessario di modificare il nuovo dimensionamento scolastico qualora da esso ne possa derivare disagio alle famiglie, compromissione al mantenimento di scuole di qualità e di un offerta formativa qualificata nonché compromissione del mantenimento dei posti di lavoro;

La proposta di nuovo dimensionamento è stata articolata orientandosi verso i limiti massima di fascia, pertanto tutti gli Istituti Comprensivi della città di Trani superano i 1000 studenti. Gli Istituti sono stati programmati :

- Favorendo la continuità didattica ed educativa fra i diversi ordini e gradi di scuola;
- Evitando per quanto possibile la frammentazione dell'offerta formativa;
- Verificando la consistenza della popolazione scolastica che, per le scuole di competenza comunale, attualmente ammonta a 6.480 studenti;
- Considerando la vicinanza territoriale e la distribuzione nel territorio urbano delle scuole ed edifici scolastici;
- Tenendo conto delle condizioni economiche e sociali dei bacini di utenza al fine di non creare discriminazioni sociali e impedire la formazione di Istituti Comprensivi definiti di serie A e di serie Z con conseguenze deleterie per ipotesi di nascita di scuole cosiddette "ghetto";

Gli Istituti Comprensivi programmati sono 5 (cinque) essi sono stati individuati partendo dalla presenza in città di 7 (sette) Istituzioni Scolastiche Autonome: I° Circolo Didattico "De Amicis", II° Circolo Didattico "Petronelli", III° Circolo Didattico "D'Annunzio", IV Circolo Didattico "Beltrani", Scuola Media di I° grado "Baldassarre", Scuola Media di I° grado Bovio – Palumbo", Scuola Media di I° grado " G. Rocca".

Nuovo Dimensionamento della rete scolastica della città di Trani

Nella istituzione dei nuovi Istituti Comprensivi si è cercato per quanto possibile di mantenere in ciascuno di essi una consistenza numerica elevata al fine di non spezzettare troppo le attuali scuole e creare limitati disagi ai fruitori. Si è altresì concordato che gli edifici scolastici assegnati a ciascun Istituto Comprensivo avessero un unico dirigente evitando problematiche successive nella gestione degli immobili e degli spazi assegnati all'attività didattica nonché di uso comune (palestre, laboratori, biblioteche etc.);

Si è altresì disposto che la consistenza numerica di studenti assegnati a ciascun Istituto Comprensivo sia tutelata evitando che, pur nell'autonomia di scelta delle famiglie, ciascun Istituto possa vedere diminuito o aumentato il proprio bacino di studenti anche in relazione alla capacità di accoglienza degli edifici di alunni. Pertanto per ogni anno scolastico viene consentita una oscillazione a compensazione tra Istituti diversi nella misura massima di (+) o (-) 35 alunni/studenti (più o meno 35 alunni).

Per quanto attiene gli Istituti che insistono sull'Area Nord della città viene concordato che il primo (descritto come Istituto Comprensivo N. 1) possa rientrare di almeno 32 alunni per la fascia di età dell'infanzia tenuto conto che nel calcolo effettuato viene previsto un numero di alunni/studenti di 1427 (367 alunni dell'infanzia) mentre per l'Istituto Comprensivo N. 2 viene assegnato un numero complessivo di 1478 studenti (462 alunni dell'infanzia) questo al fine di poter garantire un giusto equilibrio per le diverse fasce di utenza e composizione delle classi di ogni ordine e grado;

Si sottolinea che la gradualità di programmazione triennale della nascita degli Istituti Comprensivi è necessaria anche al fine di meglio definire la programmazione dei lavori ed opere necessarie per gli edifici scolastici là dove si richiedono interventi e spese per il Comune nonché per favorire la programmazione logistica degli Istituti (formazione delle classi, suddivisione dei materiali, strumentazioni, attrezzature da assegnare ad ogni singolo Istituto) spostamento e trasloco di mobili etc.

Tutte attività che comportano spesa per questo Comune e tempi medio – lunghi per consentire a ciascun Istituto di operare concretamente.

Nelle pagine successive viene riportato il nuovo dimensionamento indicando per ciascuno di essi la composizione relativamente alle scuole esistenti in città:

ARTICOLAZIONE E COMPOSIZIONE DEI NUOVI 5 ISTITUTI COMPRESIVI DA REALIZZARE NEL PROSSIMO TRIENNIO:

ZONA NORD DELLA CITTA' DI TRANI N. 2 ISTITUTI:

Istituto Comprensivo N. 1				Istituto Comprensivo N. 2			
Scuole	N. alunni	N. classi	Edifici Assegnati	Scuole	N. alunni		Edifici Assegnati
Scuola dell'Infanzia "Collodi"	235	9	Via Rubini	Scuola dell'Infanzia "Rodari"	164	7	Via Fusco
Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa"	132	6	Via De Bello	Scuola dell'Infanzia "Papa Giovanni"	171	7	Via Papa Giovanni
				Scuola dell'Infanzia "Cezza"	127	5	Viale Grecia
Totale Infanzia	367			Totale Infanzia	462		
Scuola Primaria "Petronelli"	692	29	Via Petronelli	Scuola Primaria "D'Annunzio" (sede)	103	5	Via Pedaggio Santa Chiara

				Scuola Primaria "Papa Giovanni"	325	19	Via Papa Giovanni
				Scuola Primaria "Cezza"	204		Viale Grecia
Totale Primaria	692			Totale Primaria	632		
Sc. Media Bovio Palumbo	368	15	Corso Imbriani	Sc. Media Bovio Palumbo	384	16	Via De Bello
Totale Media	368			Totale Media	384		
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI 1427				TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI 1478			

ZONA SUD DELLA CITTA' DI TRANI N. 3 ISTITUTI:

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3				ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4			
Scuole	N. alunni	N. classi	Edifici Assegnati	Scuole	N. alunni	N. classi	Edifici Assegnati
Scuola dell'Infanzia "Dell'Olio"	136	6	Dell'Olio	Scuola dell'Infanzia "Pertini"	41	2	Pertini
Scuola Dell'Infanzia "Montessori"	100	4	Montessori	Scuola dell'Infanzia "Fabiano"	167	8	Fabiano
Totale Infanzia	236			Totale Infanzia	208		
Scuola Primaria "De Amicis"	516	24	De Amicis	Scuola Primaria "Beltrani" (sede centrale)	550	24	Beltrani
Totale Primaria	516			Totale Primaria	550		
Scuola Media "G. Rocca" (sede centrale)	268	11		Scuola Media "Baldassarre"	426	18	
Scuola Media Plesso De Sanctis	162	7	De Sanctis				
Totale Media	430			Totale Media	426		
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI N. 1182				TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI N. 1184			

ZONA SUD DELLA CITTA' DI TRANI N. 3 ISTITUTI:

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5				ISTITUTO COMPRENSIVO N.			
Scuole	N. alunni	N. classi	Edifici Assegnati	Scuole	N. alunni	N. classi	Edifici Assegnati
Scuola dell'Infanzia "San Paolo"	218	9	San Paolo				
Totale Infanzia	218						
Scuola Primaria "San Paolo"	138	6					
Scuola Primaria "Beltrani"	130	6					
Scuola Primaria "De Amicis"	300	13					
Totale Primaria	568						
Scuola Media "G. Rocca"	212	8	G. Rocca				
Scuola Media "Baldassarre"	211	9	Baldassarre				
Totale Media	423						
TOTALE COMPLESSIVO ALUNNI N. 1209							

RIEPILOGO ISTITUTI COMPRENSIVI CITTA' DI TRANI

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1	Alunni N. 1427
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2	Alunni N. 1478
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3	Alunni N. 1182
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4	Alunni N. 1184
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 5	Alunni N. 1209
TOTALE ISTITUTI N. 5	TOTALE ALUNNI N. 6.480

FONDAMENTALI ELEMENTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI.

L'Assessorato alla P.I. ha operato al fine dell'attuazione di un programma volto a migliorare la funzionalità e l'efficienza dei plessi scolastici, nonché della popolazione scolastica nel suo complesso, attraverso interventi specifici nei settori e obiettivi qui di seguito puntualmente elencati.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PROGETTUALITA' CULTURALE SCOLASTICA.

In linea con la recente legislazione regionale del 2009 n.21, in cui si riconosce espressamente l'essenzialità del sistema scolastico e formativo quale strumento per lo sviluppo complessivo del territorio, questo Assessorato ha inteso attuare un'intensa opera di collaborazione con le scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado di Trani, al fine di promuovere progetti scolastici aventi ad oggetto tematiche di notevole interesse sociali e culturali quali: l'educazione alla legalità; l'educazione all'ambiente; l'educazione civica e stradale; l'educazione alla salute; la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico e folclorico del territorio regionale; l'educazione alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà verso i soggetti appartenenti a culture ed etnie diverse; l'educazione alla multiculturalità; l'introduzione e l'utilizzazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche; progetti di orientamento scolastico, professionale e universitario, in collaborazione con i servizi territoriali per l'impiego e altre agenzie del territorio.

In particolare, nella convinzione che la formazione culturale e civica incominci sin dalla tenera età e prosegue sino alle superiori, questo Assessorato ha inteso attuare iniziative culturali rivolte a tutte le scuole primarie, secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado di Trani secondo il report qui di seguito specificato.

- percorsi guidati delle classi in biblioteca e nel centro storico;
- percorsi formativi di protezione civile presso la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale e di prevenzione dell'infortunistica stradale;
- distribuzione dei calendari cittadini;
- Visite guidate all'Archivio di Stato Sez.di Trani;
- conoscenza diretta del territorio tranese e delle sue risorse artistiche e storiche attraverso visite e organizzazione di programmi ludici a scopo di istruzione;
- attività di formazione extrascolastica nel periodo estivo.

Si riportano qui di seguito alcune delle attività e iniziative svolte in collaborazione tra l'Assessorato e le scuole durante il corso dell'anno scolastico 2011:

- Martedì 8 febbraio, incontro con i docenti delle scuole superiori di Trani nell'ambito del progetto Fratelli d'Italia (formazione culturale sull'Unità e il Risorgimento per gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori).
- Giovedì 10- domenica 13 febbraio, Chalet della Villa Comunale: in occasione della Giornata nazionale in ricordo dei caduti delle Foibe di Istria, Dalmazia e Giulia, percorso fotografico e documentaristico per tutte le Scuole di ogni ordine e grado.
- Assistenza e collaborazione ai fini della realizzazione del progetto "Gara d'inglese presso gli Istituti Superiori presenti sul territorio tranese", promosso dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile.
- Venerdì 25 febbraio, Biblioteca Comunale G.Bovio di Trani, ore 18.00: Incontro su Autismo, creatività e integrazione scolastica, in collaborazione con la Scuola Statale di 1° Grado Bovio-Palumbo.
- Mercoledì 2 marzo, Biblioteca Comunale G.Bovio di Trani, ore 18,00: 1° appuntamento con le Scuole Superiori di Trani nell'ambito del Progetto Fratelli d'Italia: Presentazione del Giornalino d'Istituto Zenith d'Italia da parte degli studenti delle Classi IV e V del Liceo Classico F.De Sanctis.
- Dal 1° marzo: su richiesta delle singole classi e scuole interessate, allestimento della mostra espositiva sulla Tragedia delle Foibe presso le singole sedi scolastiche, a cura del "Comitato 10 febbraio".

- 7 marzo, presentazione del Progetto "Adotta un monumento", a cura delle V classi del 3°Circolo Didattico "D'Annunzio": cerimonia di valorizzazione del Monastero di S.Chiera e Mostra.
- Dal 17 marzo al 22 aprile 2011: visite guidate delle scuole di ogni ordine e grado alla Mostra sui 150 anni dell'unità d'Italia, dal titolo: Il contributo di Trani all'Unificazione Nazionale.
- Giovedì 7 aprile, Biblioteca Comunale G.Bovio di Trani, ore 17,00: II° appuntamento con le Scuole Superiori di Trani nell'ambito del Progetto Fratelli d'Italia: attività di approfondimento storico realizzata dalle alunne della classe V B dell'I.P.S.I.A. G.Bovio settore Moda.
- Mercoledì 27 aprile Biblioteca Comunale G.Bovio di Trani, ore 18,00:III° appuntamento con le Scuole Superiori di Trani nell'ambito del Progetto Fratelli d'Italia:presentazione del lavoro didattico Passioni d'Italia fra le righe del Risorgimento, a cura degli studenti delle classi IV e V del Liceo Scientifico V.Vecchi di Trani, confronto con il Prof.Mario Cassanelli e l'Avv.Vittorio Tolomeo.
- Sabato 30 aprile, Biblioteca Comunale G.Bovio di Trani, ore 11,30: "Prima di tutto la Pace", incontro-conversazione degli studenti con Gianni Solino, scrittore e rappresentante della Tavola della Pace, a cura della Scuola Secondaria "Giustina Rocca" di Trani.
- Maggio, tutti i sabato pomeriggio, nella Piazzetta antistante la Biblioteca Comunale G.Bovio: attuazione del Progetto "A teatro con mamma e papà", spettacoli di animazione teatrale di animazione teatrale per bambini e famiglie.
- Venerdì 20 maggio, ITC "A.Moro", dalle ore 9,00 alle 13,30: Giornata di Prevenzione Infortunistica Stradale "Vivi la Sicurezza" per gli studenti delle Scuole Superiori di Trani, in collaborazione con la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, il Comando di Polizia Locale di Trani, l'Associazione "Vivi La Strada", l'Associazione "Sicurezza e ambiente".
- Dal 23 maggio al 5 giugno: attuazione del Progetto "Voci del Tricolore", in collaborazione con le Scuole Primarie di Trani: l'Unità d'Italia attraverso le canzoni popolari cantate dai bambini, Direzione musicale di Maria Rosaria De Simone.
- **SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: ORIENTAMENTO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO**

Nell'ambito delle attività tendenti a favorire l'orientamento scolastico per gli studenti e le loro famiglie nella fase di passaggio alle scuole Secondarie di 1° grado a quelle di 2° grado, e proseguendo l'iniziativa già sperimentata con successo nell'anno precedente, questo Assessorato ha posto in essere, in collaborazione con le scuole cittadine, una serie di giornate finalizzate all'orientamento scolastico superiore, in modo da offrire agli alunni una informazione adeguata. L'iniziativa si è tenuta nei giorni di Sabato 5 febbraio (ore 17,30-20,30) e domenica 6 febbraio(ore 10,00-13,00 e 17,30-20,30). Inoltre, questo Assessorato ha svolto, in collaborazione con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, un Corso di Orientamento universitario per le IV e le V classi delle scuole Superiori site nella Provincia BAT. Il corso si è svolto dal 13 Gennaio al 16 Febbraio 2011 dalle ore 16,30 alle ore 19,00 con la partecipazione di circa 150 studenti.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI TECNICO-MANUTENTIVI, PROGETTUALITA' E FINANZIAMENTI RELATIVI ALLE SCUOLE.

Fine dell'azione amministrativa comunale è quello di promuovere la piena messa in sicurezza e igiene dei luoghi di studio, al fine di garantire un ambiente di lavoro salubre e tranquillo per gli alunni, il personale docente e non docente delle scuole. Su questo versante la scuola è chiamata a svolgere un duplice impegno: non solo quale destinataria dell'obbligo di garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, ma anche e soprattutto di costruire, incidendo

direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, la cultura della prevenzione e della sicurezza.

Con atto di indirizzo n..prot.29052 del 30/8/2011 questo Assessorato ha invitato i Dirigenti competenti a provvedere alle necessarie operazioni igienico-ambientali e di verifica dei sistemi elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, con le necessarie provviste di combustibile, nonché intonacazione delle pareti ove necessaria ed eventuali ulteriori interventi manutentivi e a garantire inoltre, la visibilità della segnaletica stradale, specie delle strisce pedonali, in prossimità delle scuole, disponendo se necessario la ripittura del manto stradale. Si è inoltre disposta la predisposizione di uno specifico servizio di vigilanza dinanzi alle scuole mediante il Corpo di Polizia Municipale, fino all'avvio in concreto del servizio civico di vigilanza denominato "Nonni vigili".

Particolare cura ed attenzione si sono prestate alle esigenze provenienti dalla componente studentesca e dalle famiglie che, attraverso gli organi di rappresentanza, hanno assunto il ruolo di protagonisti dei processi decisionali che li riguardano. All'uopo, da parte di questo Assessorato si sono mantenuti costanti contatti con i Dirigenti Scolastici, nonché con i Dirigenti Comunali delle varie Ripartizioni interessate (in particolare V Rip., UTC e Polizia Municipale), nonché di AMET e AMIU. Si è provveduto ai necessari atti d'impulso e d'indirizzo per l'attuazione di specifiche iniziative volte a garantire le opere di prevenzione, manutenzione, vigilanza, trasporto e altre attività e iniziative inerenti alla scuola. Si menzionano, tra le altre, le note prot. N. 46852 del 15 dicembre 2010 (programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza e riduzione e prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali degli edifici scolastici); prot. N. 9800 del 22 marzo 2011 (trasmissione note per interventi urgenti Scuole Rocca, Bovio-Palumbo, De Amicis); prot. N. 25574 del 25 luglio 2011 (segnalazioni lavori urgenti Cezza, De Amicis, San Paolo). Si sono svolti inoltre numerosi incontri con le singole scuole al fine di verificare volta per volta specifiche problematiche, per esempio la situazione sanitaria o il servizio di refezione, là dove attivo.

Quanto alla situazione relativa ai finanziamenti per la realizzazione di progetti scolastici, si precisa quanto segue:

Con Delibera di Giunta comunale n.124 del 30/7/2009, esecutiva ai sensi di legge, veniva deliberato la presa d'atto all'ammissione a finanziamento del progetto "La rete degli asili nido comunali a sostegno delle famiglie e dei minori della Città di Trani" sul BURP n.68 del 7/5/2009, con fondi PO FESR PUGLIA 2007/2013-Asse III- "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"- Linea di intervento 3.2 e con fondi di bilancio comunale; si procedeva pertanto, con Determine dirigenziali n.288 del 3/9/2009; n.402 del 24/11/2009; n.418 del 29/12/2009; n.2 dell'8/1/2010; n.27 del 26/1/2010; n.75 del 15/2/2010, emanate dai Dirigenti competenti, a dare esecuzione all'indirizzo espresso da questa Amministrazione relativo alla partecipazione al finanziamento di cui sopra.

- Previa ammissione del Comune di Trani al finanziamento ex art. 1 c.626 l.27/12/2006 n.296, con D.D. n.66 del 10/2/2010-87 del 22/2/2010-n. 297 del 14/7/2010 si dava avvio al Progetto INAIL Finanziamento di progetti di messa in sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole secondarie di 1° grado e 2° grado, lavori di adeguamento funzionale alle norme antincendio e di sicurezza presso la scuola Media "E. Baldassarre", con approvazione di perizia di variante e suppletiva di cui alla Determina Dirigenziale n. 476 del 14 ottobre 2011;

- Previa ammissione del Comune di Trani al finanziamento ex art. 1 c.626 l.27/12/2006 n.296, con D.D. n.101 dell' 8/3/2010-196 del 6/5/2010-n. 298 del 14/7/2010 si dava avvio al Progetto INAIL Finanziamento di progetti di messa in sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado, lavori di adeguamento funzionale alle norme antincendio e di sicurezza presso la Scuola Media "G:Rocca", con approvazione di perizia di variante e suppletiva di cui alla Determina Dirigenziale n. 477 del 14 ottobre 2011.

- Inoltre, in riferimento alle richieste di attivazione di classi a tempo pieno per il 2° e 3° Circolo Didattico e precisamente 2 classi al plesso Petronelli e n.4 classi al Papa Giovanni

dipendenti dal 3°Circolo D'Annunzio, considerata l'alta valenza pedagogica-formativa per l'attivazione di quanto richiesto, su indirizzo conforme di questo Assessorato si è proceduto a garantire la fornitura del servizio di ristorazione scolastica e a supportare la scuola in tutti gli oneri di competenza di questo Comune relativi al funzionamento della classe a tempo pieno.

- Funzionamento di n. 1 Sezione Primavera presso l'edificio scolastico "Brig.A.Cezza dipendente dal 2°Circolo Petronelli (determina dirigenziale n.370 del 4/12/2009). In data 8/1/2010 veniva avviata presso la medesima scuola dell'infanzia il servizio socio educativo sperimentale suindicato in base alle indicazioni pervenute dai servizi sociali, assicurando la frequenza ai minori con situazioni familiari particolarmente problematiche. Con determinazione dirigenziale n.279 del 2/12/2011 si è provveduto ad impegnare la somma di € 16.000,00 per spese inerenti il funzionamento della "Sezione Primavera" Asili nido istituita presso il 2°Circolo.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone diversamente abili del 5/2/92 n. 104 stabilisce disposizioni idonee a garantire il diritto all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, da attuare mediante l'integrazione scolastica. L'obiettivo è lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti da situazioni di disabilità. L'integrazione scolastica della persona diversamente abile si deve realizzare anche mediante la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici, in aggiunta alle ordinarie dotazioni di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio. E' necessario, in ogni caso, per l'acquisto degli ausili richiesti dalle scuole per le varie patologie degli alunni diversamente abili, che vi siano le necessarie coperture di spesa nei capitoli di riferimento. Questa Amministrazione ha provveduto, pertanto, ad impegnare le relative somme per la realizzazione di un progetto di trascrizione in Braille dei testi scolastici su supporto informatico per alunne non vedenti iscritte alla scuola Media "Baldassarre", alla trascrizione dei testi scolastici in braille per alunno della scuola primaria, alla trascrizione dei testi scolastici per alunni ipovedenti della scuola primaria e all'acquisto del materiale tiflodidattico per la esigenza di alunni non vedenti.

Il quadro normativo di riferimento per l'attività amministrativa relativa all'assistenza specialistica è rappresentato dalla legge Regionale n.19/2006 e dal Piano regionale delle Politiche sociali (2009-2011), approvato con delibera di Giunta Regionale n.1875 del 13/10/2009. Il processo di pianificazione per la predisposizione del nuovo Piano Sociale di Zona si è avviato a seguito della deliberazione del Coordinamento Istituzionale di questo ambito del 12/10/2009. In particolare, è stata, assai discussa nei mesi scorsi la normativa relativa alla integrazione scolastica per alunni disabili. Va precisato che l'integrazione scolastica è assicurata dagli enti locali per il tramite degli Assessorati alle Politiche Sociali. Per quanto riguarda l'Ufficio Piano di Zona dell'ambito territoriale sociale n.5, dei Comuni di Trani e Bisceglie. Il servizio Specialistico per l'Autonomia e la Comunicazione nelle scuole elementari e medie ai sensi della Circolare Ministeriale n.3390 del 30/11/2001 prevede per l'anno scolastico 2011/2012 prestazioni di assistenza educativa per N. 173 alunni di cui N. 125 gravi e N.48 medi. Il servizio per l'anno scolastico 2010/2011 e 2011/2012 ha previsto una spesa di € 556.450,00 IVA inclusa per l'ambito Trani Bisceglie.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI DI VIGILANZA.

Il servizio di vigilanza dinanzi alle scuole cittadine presenta un alto valore sociale sia per la tutela e la sicurezza degli studenti, sia per la qualità delle persone impegnate nel sociale, soprattutto anziani pensionati e invalidi disoccupati.

Nell'anno scolastico 2009/2010 si è ritenuto opportuno avviare il servizio con modalità differenti rispetto al passato, e cioè previa raccolta delle manifestazioni d'interesse delle Associazioni di volontariato no-profit operanti sul territorio, in modo da affidare il presidio delle scuole a volontari di dette associazioni in età anziana o anche invalidi, purché abili allo svolgimento del servizio. La medesima modalità è stata attuata nell'anno scolastico 2010/2011, nonché, con avviso pubblico del 23 settembre 2011, ai sensi dell'art.99 del Regolamento Regionale n.4/2007, per il corrente anno scolastico 2011/2012. Il progetto è stato avviato in concreto, dopo il relativo atto di indirizzo del 3/8/2011 n.prot.26851, con determina dirigenziale n.242 del 20/10/2011. Entro i termini è pervenuta un'unica offerta presentata dall'Associazione AUSER che - previa stesura di apposita Convenzione, nonché approvazione della medesima con la determina dirigenziale suindicata - ha iniziato il servizio effettivo in data 25 novembre 2011.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: IL TRASPORTO SCOLASTICO.

Il Comune di Trani, con Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21/12/2003, ha concesso in affidamento diretto in house all'Amet Spa il servizio di trasporto pubblico della rete comunale nonché i seguenti servizi integrativi: servizio di trasporto scolastico per alunni disabili e trasporto scolastico degli alunni e studenti frequentanti le scuole, servizio di trasporto da e verso i centri di riabilitazione dei minori frequentanti la scuola con disabilità per la durata di nove anni; in data 23/12/2004 è stato sottoscritto e formalizzato dal dirigente della 5^Rip.di questo Comune e il Presidente dell'Amet Spa un contratto di servizio regolante i patti e le condizioni per l'espletamento dei servizi integrativi, in particolare: servizio di trasporto scolastico e di trasporto da e verso i centri di riabilitazione così come sopra richiamati. La Società Amet ha sempre svolto da tale data il servizio di trasporto scolastico ed il servizio di trasporto alunni disabili casa scuola e viceversa, nonché il servizio di trasporto disabili da e verso i centri di riabilitazione. Detto servizio è disciplinato dal Contratto sottoscritto tra questo Ente e l'Amet, richiamato dalla recente Determina Dirigenziale n. 273 del 2/10/09. Il servizio è svolto anche per i frequentanti le scuole elementari, Medie, ITC, Liceo Scientifico, Liceo Classico. Il trasporto, inoltre, viene garantito gratuitamente agli alunni diversamente abili della nostra città delle Scuole Elementari e medie (D.LGS 112/1998), ed è svolto anche a favore delle scuole elementari, medie e superiori, nel limite di n. 4 uscite gratuite per ogni scuola, per la partecipazione ad attività integrative scolastiche da svolgersi nel territorio di Trani e per i ragazzi partecipanti ai Giochi della Gioventù.

Si sono svolti incontri tra l'Assessorato e i Dirigenti Scolastici al fine di monitorare il servizio di trasporto, con invito dell'Assessorato rivolto ai Dirigenti scolastici di inoltrare segnalazioni scritte relative alla qualità del servizio e a fare proposte ai fini di migliorarlo. Non sono emersi rilievi particolari in ordine a detto servizio da parte dei Dirigenti Scolastici. Si precisa inoltre che il servizio di trasporto scolastico per gli studenti diversamente abili delle scuole superiori deve essere organizzato e svolto dal Settore Politiche Sociali della provincia di Barletta Andria Trani, come da nota prot.n. 33922 del 6/9/2010.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO : CONTRIBUTI PER BORSE DI STUDIO

Come da nota n. prot. 0000450 del 24/1/2011, inviata dall'Ufficio Diritto allo Studio della Regione Puglia, è stata disposta la liquidazione dei fondi assegnati per:

-Assegnazione di Borse di studio per l'a.s. 2009/2010 (mandato n. 293 del 20.1.2011, importo liquidato € 216.379,00);

-Piano regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2010 (mandato n. 294 del 20.1.2011, liquidazione dei contributi ai Comuni, importo liquidato al Comune di Trani € 86.523,00).

Compete ai Comuni, in sede di attuazione della norma di cui all'art.27 della legge n.448/98 e della presente circolare, predeterminare e pubblicare, ai sensi della legge n.241/90, le modalità per l'erogazione dei benefici ai soggetti richiedenti, con particolare riferimento ai termini per la presentazione delle istanze, all'applicazione dei criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono le prestazioni agevolate, così come previsto dal D.Lgs.n.109/98 e successive modifiche ed integrazioni.

In merito all'assegnazione di borse di studio, il piano nazionale di riparto dei fondi ha previsto per il Comune di Trani una somma complessiva di € 216.379,00, liquidata con comunicazione del 1 febbraio 2011 n. prot. 3322. Il relativo impegno di spesa è stato assunto con Determina Dirigenziale n. 358 del 25.10.10 (e successiva Determina di integrazione n. 29 del 27.1.11).

Le borse di studio sono previste per gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di 1° e 2° grado che abbiano sostenuto spese non inferiori ad € 51,65.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: FORNITURE DI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DI ALUNNI E DI ALUNNI CIECHI O IPOVEDENTI.

La fornitura dei libri di testo per la scuola primaria è disposta dall'art. 156 comma 1 del D.Lgs. n.297 del 16/4/1994. Tale articolo prevede che agli alunni delle scuole elementari i libri di testo siano forniti gratuitamente dai Comuni. Il costo è a carico del Comune che deve farsi carico anche dei libri in braille o per la riproduzione a carattere ingranditi per gli ipovedenti, in base alla direttiva disposta dal D.M.n.104/92. Per alcuni alunni non vedenti si sono realizzati specifici progetti educativi al fine della realizzazione di interventi tiflo-didattici, avvalendosi di docenti specializzati.

I contributi per la fornitura dei libri di testo sono stati liquidati ai Comuni dal Ministero dell'interno, ai sensi del comma 3 dell'art.3 del D.P.C.M. 5/8/1999, n.320 come modificato dal successivo D.P.C.M. 6 aprile 2006, n.211.

Su nota A00 162 0007851 del 1 settembre 2010, acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 7 settembre 2010 n. prot. 34122, è stata assegnata al Comune di Trani la somma di € 161.354,00 da suddividere tra i vari ordini di scuola, e con Determina Dirigenziale n. 359 del 21.10.10 si è provveduto ad assumere il relativo impegno di spesa per l'erogazione di contributi per la fornitura di libri di testo in favore degli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado per l'anno scolastico 2010-2011. L'erogazione del contributo è avvenuta con Determina Dirigenziale n. 408 del 3 dicembre 2010. Si ricorda che ai benefici relativi alla fornitura dei libri di testo possono accedere gli studenti appartenenti a famiglie con I.S.E.E. non superiore ad € 10.632,94 (nota A00 162 n. 4113 Ufficio Diritto alla studio Reg. Puglia, pervenuta a Trani il 24 maggio 2011 n. prot. 17999). L'istanza va presentata nella forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e non è richiesta l'esibizione di altra documentazione.

Attenzione specifica è stata rivolta alla progettualità di trascrizione in Braille di testi scolastici su supporto informativo per singoli alunni non vedenti (v. da ultimo Determina Dirigenziale n. 214 del 9 settembre 2011).

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.

Aspetto fondamentale del servizio di refezione scolastica è "l'educazione alimentare". In questi ultimi anni si è acquisita sempre maggiore consapevolezza dell'importanza che riveste una corretta alimentazione nell'età evolutiva.

E' attualmente in funzione il servizio di ristorazione scolastica organizzato dal Comune di Trani, presente in n. 22 sezioni e precisamente:
plesso di Papa Giovanni 23° n. 7 sezioni scuola materna e n.4 sezioni di scuola elementare;

plesso Collodi n. 3 sezioni Scuola Materna;
plesso Petronelli n.2 sezione Scuola Elementare;
plesso Montessori n. 4 sezioni Scuola Materna;
plesso Fabiano n. 4 sezioni Scuola Materna;
per una utenza giornaliera di circa 578 bambini.

Codesto Assessorato ha proceduto a controlli a campione presso le Scuole interessate durante l'anno scolastico, onde verificare l'efficienza e la puntualità del servizio. Ha invitato inoltre, durante in un incontro ufficiale tenuto il giorno 8 febbraio 2011, i Dirigenti Scolastici a verificare la possibilità di aumento del numero dei pasti distribuiti nelle scuole, in modo da prestare il servizio nei confronti di un numero maggiore di famiglie interessate. Nel medesimo incontro si è concordata la predisposizione di un nuovo menù più aderente alle esigenze degli alunni, anche nel rispetto delle minoranze religiose e dei dettami gastronomici relativi. E' sempre auspicabile, infatti, un incremento di sezioni di scuola materna statale adibite a mensa, con coinvolgimento di un numero maggiore di utenti, e ogni istanza in tal senso è stata presa in attenta considerazione da questo Assessorato e dalla V Ripartizione. Infine, è stato approvato con delibera giunta del 7 giugno e su proposta di questo Assessorato del 23 giugno 2011, n. prot. 22091 del 24 giugno, su delibera C.C. del 29 giugno (punto 8° o.d.g.: servizi a domanda individuale, determinazione delle tariffe), un ventaglio di tariffe fissate per la compartecipazione utenza che è parso più aderente alle istanze del servizio, con computo del reddito familiare sui valori ISEE e quota a carico delle famiglie da € 0,90 (per redditi minimi) via via crescendo fino a € 4,25 (per redditi superiori a € 25.001), con agevolazioni per famiglie con 2 o più minori.

Per quanto concerne l'aspetto qualitativo, anche per il corrente anno scolastico è stata prevista una serie di controlli finalizzati a garantire l'assoluta correttezza igienico-sanitaria del processo di lavorazione dei pasti, della loro gradevolezza e della distribuzione degli stessi. Con compiti diversi sono impegnati in tale finalità, oltre al Comune, l'impresa che svolge il servizio, tenuta ad un rigoroso programma di autocontrollo, l'ASL la cui vigilanza è affidata agli operatori del SIAN, nonché gli insegnanti ed i genitori chiamati a far parte della Commissione Mensa.

FONDI DI DOTAZIONE SCOLASTICA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SPESE VARIE D'UFFICIO

Ai sensi della legge n.23/96 Art.3 il Comune ha provveduto, con varie determine, a trasferire ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Primarie e Secondarie di 1°grado le somme necessarie a far fronte agli interventi di piccola manutenzione e alle spese varie d'ufficio. In particolare, con la determina dirigenziale n.420 del 7 dicembre 2010 ha trasferito alle scuole Primarie le seguenti somme per interventi di ordinaria manutenzione secondo il prospetto qui riportato:

1°Circolo De Amicis Sc.Elem.€	2.573,00
Sc.Materna €	1.122,20
2°Circolo Petronelli Sc Elem. €	2.836,50
Sc.Materna €	1.013,70
3°Circolo D'annunzio Sc. El. €	1.329,90
Sc.Materna €	1.426,00
4° Circolo Beltrani Sc.Elem. €	2.817,90
Sc.Materna €	1.122,20

TOTALE € 14.241,40

Inoltre, con determina dirigenziale n.191 del 27/7/2011 ha trasferito alle scuole Secondarie di 1° grado le seguenti somme per interventi di piccola manutenzione e spese varie d'ufficio secondo il prospetto qui riportato:

Baldassarre	€ 6.423,79
G.Bovio	€ 7.142,15
Palumbo	€ 954,23
Rocca	€ 4.282,22
Rocca EDA	€ 954,65

TOTALE € 19.757,04

Con determinazione dirigenziale n.216 del 13/9/2011 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa e liquidare le somme sottoelencate per le spese varie d'ufficio alle scuole Primarie:

1° Circolo De Amicis Sc. Elem.	€ 3.554,90
Sc. Materna	€ 1.248,30
2° Circolo Petronelli Sc. Elem.	€ 3.742,00
Sc. Materna	€ 998,64
3° Circolo D'annunzio Sc. Elem.	€ 2.058,10
Sc. Materna	€ 1.664,40
4° Circolo Beltrani Sc. Elem.	€ 3.648,45
Sc. Materna	€ 1.165,08

TOTALE € 18.079,87

Con determinazione dirigenziale n.217 del 13/9/2011 si è provveduto ad assumere l'impegno spesa e a liquidare le somme sottoelencate per gli interventi di ordinaria manutenzione alle scuole Primarie:

1° Circolo De Amicis Sc. Elem.	€ 2.569,90
Sc. Materna	€ 1.091,20
2° Circolo Petronelli Sc. Elem.	€ 2.799,30
Sc. Materna	€ 1.227,60
3° Circolo D'annunzio Sc. El.	€ 1.376,40
Sc. Materna	€ 1.466,30
4° Circolo Beltrani Sc. Elem.	€ 2.712,50
Sc. Materna	€ 1.081,90

TOTALE € 14.325,10

Progetti programmati per l'anno scolastico 2011 – 2012

Anche quest'anno, seguendo l'esempio degli anni precedenti, si sono svolti incontri con le scuole Secondarie di 2° grado (6 Ottobre) e con le Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado (14 Ottobre), al fine della programmazione di attività culturali e dell'approfondimento delle problematiche relative al dimensionamento, così come sopra specificato.

- 19 ottobre: svolgimento del Progetto Autunno Pedagogico a Trani, in collaborazione con il MIEAC (Movimento di impegno educativo di A.C.): I° Incontro: Il Bullismo, orientamenti scientifici. Interventi dei proff. Vincenzo Servedio e Ilenia Linciano. **Costo previsto del progetto € 500,00**

- 25 ottobre: svolgimento del Progetto Autunno Pedagogico a Trani, in collaborazione con il MIEAC (Movimento di impegno educativo di A.C.): II° Incontro: Nella scuola della complessità possibili percorsi educativi. Interventi dei proff. Anna Bosco e Luca Annoscia.
Costo previsto del progetto € 500,00
- Inizi novembre: in collaborazione con l'Associazione Culturale Amici della Croazia, accoglienza di studenti delle Scuole Superiori di Dubrovnik in visita a Trani, attività scolastiche svolte presso il Liceo Classico De Sanctis di Trani. **Costo previsto del progetto € 1.000,00**
- Novembre-dicembre: Attuazione del progetto didattico "Piccoli pensatori e piccole pensatrici crescono", in collaborazione con l'Associazione Scuola di Filosofia "Entusiasms".
Costo previsto del progetto € 1.500,00
- Progetti e attività tendenti a favorire l'orientamento scolastico per gli studenti e le loro famiglie nella fase di passaggio alle scuole Secondarie di 1° grado a quelle di 2° grado proseguendo l'iniziativa già sperimentata con successo nell'anno precedente, questo Assessorato intende porre in essere, in collaborazione con le scuole cittadine, una serie di giornate finalizzate all'orientamento scolastico superiore, in modo da offrire agli alunni una informazione adeguata. Le iniziative sono programmate per il mese di febbraio e saranno svolte in collaborazione con tutte le scuole cittadine. Inoltre, questo Assessorato svolgerà, in collaborazione con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari, un Corso di Orientamento universitario per le IV e le V classi delle scuole Superiori site nella Provincia BAT. Gli incontri si svolgeranno tra il mese di Gennaio e Febbraio 2012 dalle ore 16.30 alle ore 19,00 con la partecipazione di circa 150 studenti. **Costo previsto del progetto € 1.500,00**
- Progetto di laboratorio teatrale "Giù la maschera" da realizzare presso il Liceo Scientifico "Valdemaro Vecchi" che prevede il coinvolgimento di tutte le classi, le famiglie ed il territorio. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con la Biblioteca Comunale "Giovanni Bovio" di Trani e l'Associazione culturale "Trani Nostra". **Costo previsto del progetto € 5.000,00**
- Progetti programmati tra le scuole e la biblioteca comunale "Giovanni Bovio":
Scuole dell'Infanzia e Primarie:
 1. "Avventura in biblioteca" progetto di animazione alla lettura;
 2. "Viaggio nel mondo del libro" con la valigia della Mondadori: laboratorio di costruzione del libro (personaggi etc.);
 3. "Natale in Biblioteca" letture alla scoperta del Natale;
 4. "Pablito l'elefante fiorito" da realizzare in collaborazione con l'Associazione Miranfù;
 Scuole Secondarie di I° e II° grado:
 1. "ecco a voi la biblioteca", visita guidata finalizzata ad insegnare ai ragazzi come si fa la ricerca in Biblioteca;
 2. "Mi presento sono il libro" attività dimostrativa sulla storia della scrittura e costruzione del libro;
 3. "Bibliotecario si diventa e non si nasce" percorso formativo di avvicinamento al mondo del lavoro in biblioteca;
 4. "Un autore sotto braccio". Incontri con l'autore su tematiche proposte dagli insegnanti.

Costo previsto del progetto € 10.000,00

Totale complessivo dei progetti proposti per l'anno scolastico 2011 – 2012 € 20.000

CONCLUSIONI

Insieme con la famiglia, la scuola è uno dei terreni più fertili per una crescita sana ed equilibrata dell'alunno: due contesti assolutamente imprescindibili per la formazione dell'adolescente e per l'apprendimento di valori come la solidarietà, la condivisione, il rispetto reciproco, la pace, la tolleranza. La missione che il sistema educativo deve svolgere all'interno della società tende non solo all'incremento dei saperi disciplinari, ma anche e soprattutto ai profili di tipo relazionale, che concorrono al miglioramento, alla crescita e alla valorizzazione della persona umana. In tale prospettiva vanno considerati i saperi curriculari-didattici informali, che consentono di acquisire conoscenze e competenze necessarie all'interno di una comunità organizzata.

Ispirandosi a detti principi, i Comuni devono concorrere alla determinazione degli obiettivi della programmazione regionale, adottando, in coerenza con tali obiettivi, propri strumenti di programmazione e pianificazione con riferimento alle esigenze della collettività e del territorio comunale.

Il Comune di Trani ha inteso pervenire ad un assetto a regime della rete scolastica improntato ad una razionalizzazione logistica, in piena osservanza delle linee d'indirizzo emanate dalla regione Puglia per l'attuazione della nuova disciplina statale succitata, e tenendo conto di una serie di parametri sopra specificati, in vista della piena attuazione di un'offerta formativa di qualità, secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio settoriale, territoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità educative, per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo.

L'augurio dell'Assessorato alla P.I. e dell'Amministrazione Comunale di Trani è che gli interventi previsti in tema di istruzione pubblica possano realizzare sempre più le legittime aspirazioni degli alunni, e le aspettative delle loro famiglie, ed una formazione civica, culturale e sociale sana ed equilibrata in modo che i giovani possano diventare veri soggetti attivi in grado di esercitare pienamente i diritti di cittadinanza enunciati nella Costituzione.

Con voti

la proposta viene approvata con le seguenti modifiche – integrazioni:

Presente Assente		Presente Assente	
1) Tarantini Giuseppe - Sindaco		22) De Toma Pasquale	
2) Di Gregorio Michele		23) Cozzoli Emanuele	
3) Trimini Domenico		24) Antonino Sabino	
4) Marinaro Leonardo		25) Gargiuolo Giovanni	
5) Di Marzio Giuseppe		26) Damascelli Nicola	
6) Corrado Giuseppe		27) di Leo Giovanni	
7) De Simone Giuseppe		28) Altamura Francesco	
8) Savino Gennaro		29) Mastrapasqua Savino	
9) Ferri Andrea		30) De Noia Francesco	
10) Troysi Mario		31) D'Amore Michele	
11) Uva Rosa		32) Ferrante Fabrizio	
12) Paradiso Paolo		33) De Laurentis Domenico	
13) Gagliardi Giuseppe		34) Briguglio Domenico	
14) di Modugno Stefano		35) Fabbretti Ines Maria	
15) Sotero Fabrizio		36) Cognetti Domenico	
16) Lops Michele		37) Caffarella Francesco Paolo	
17) Gagliardi Riccardo		38) Laurora Tommaso	
18) Cancelli Francesco Paolo		39) Laurora Francesco	
19) Forni Giuseppe		40) De Feudis Antonio	
20) Basso Francesco		41) Maiullari Bartolomeo	
21) Riserbato Luigi Nicola			

Pareri aggiuntivi sulle eventuali modifiche / integrazioni (art.49 D.Lgs. n°267/00).

Sotto l'aspetto tecnico-amministrativo

FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL DIRIGENTE

(data)

(firma)

In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

(data)

(firma)

Il IL SEGRETARIO GENERALE

ISCRITTA AL N° _____ REGISTRO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

Quindi procediamo con la discussione del punto 5 all'ordine del giorno anticipato al punto n. 2: **Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio – Anno 2012.**
Prego, Assessore.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Viene dato per letto? Non essendovi osservazioni, il documento si dà per letto. È aperta la discussione generale. Vi è una proposta dell'Amministrazione. Prego, Vicesindaco.

ASSESSORE PRESEN:

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, Colleghi Assessori, L'Amministrazione propone un emendamento, ovvero di stralciare tutta la parte che riguarda il dimensionamento scolastico. Siccome la Regione, il 25 gennaio ultimo scorso, ha approvato il piano di dimensionamento, dando la possibilità al Comune di Trani di prorogare fino al 2013/2014, abbiamo ritenuto opportuno di prendere ulteriore tempo, e dunque di stralciare tutta la parte che riguarda il dimensionamento scolastico, che sarà discusso in altro momento, magari in occasione del piano comunale per il diritto allo studio dell'anno prossimo. È inutile affrettarci quando la Regione ci ha dato la possibilità di ragionare ulteriormente. Siccome sembra un argomento abbastanza discusso, vediamo di trovare la soluzione migliore per la Città di Trani. Questa è la proposta: emendare tutta quella parte che va dall'ultimo capoverso della pagina 1 fino alla pagina 7. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Vicesindaco. Può consegnarmi la proposta? Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere De Laurentis: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie, Presidente. Non posso che essere d'accordo con la proposta dell'Amministrazione – circostanza evidentemente non consueta –, perché non ero d'accordo sulla delibera del dimensionamento scolastico predisposta dalla Giunta, fatta a discapito di tutte le teste che stanno nella scuola, degli insegnanti, dei genitori, eccetera, e forse solo per accontentare qualche dirigente scolastico. Fortunatamente, la Regione ha compreso la situazione, e, per evitare contrasti, anche perché la Regione stessa si è opposta a questo tipo di dimensionamento, impugnando dinnanzi alla Corte Costituzionale la norma che prevede questo tipo di dimensionamento, per tutti questi motivi, la Regione ha dato la possibilità di rinviare all'anno prossimo l'attuazione del dimensionamento, lasciando le porte aperte alla nuova amministrazione per rivedere e ridefinire, questa volta – almeno così mi auguro – con la collaborazione e con la partecipazione di tutte le strutture scolastiche, e quindi anche dei rappresentanti dei genitori di ogni istituto, di intraprendere un dialogo, ed avviare una definizione precisa e più aderente alle esigenze scolastiche. Questo è uno dei motivi per i quali sono d'accordo allo stralcio di questa parte.

Dal punto di vista tecnico, non posso che suggerire – ma presumo che il Presidente l'avrà già fatto – che tale emendamento, non essendo stato presentato nei termini previsti dal regolamento per le delibere al Consiglio comunale, venga proposto da un consigliere comunale, perché, come ben sapete, l'Amministrazione non può emendare i propri provvedimenti. Presumo, quindi, che qualcuno starà prendendo nota per poter presentare tale emendamento, rendendolo quindi valido dal punto di vista procedimentale.

Per quanto riguarda il provvedimento, in particolare, mi dispiace che questa volta si giunga in zona cesarini, come ama dire qualcuno oggi assente, facendo riferimenti calcistici, siamo in ritardo, siamo sempre negli ultimi giorni, non possiamo discuterlo, non possiamo emendarlo, è inutile entrare nel merito, perché è vero che siamo a fine consiliatura, ma questi sono provvedimenti che sarebbe opportuno che venissero prima in Consiglio comunale, per garantirne la sua legittimità, la sua partecipazione, e garantire i ruoli di ogni consigliere comunale presente, in modo che si possano emendare, discutere ed entrare nel merito. Così come, per non perdere le risorse stanziare dalla Regione, non posso che essere favorevole, proprio perché altrimenti perderemmo le risorse.

Preannuncio il voto favorevole anche all'emendamento, sempre che venga proposto da un Consigliere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere De Laurentis. Ha chiesto la parola il consigliere De Simone: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE SIMONE:

Grazie, Presidente. In qualità di consigliere comunale, dichiarai la mia disponibilità a dare un contributo per quanto riguarda la discussione del dimensionamento scolastico. Per me non è un dimensionamento, almeno a Trani, ma, per motivi a me non noti, pur avendo rivestito la qualifica di docente e dirigente scolastico per ben 35 anni, l'Amministrazione ha inteso non sfruttarmi, non usufruire delle mie conoscenze, della mia professionalità. Non dico chi è andato e chi non è andato, se chi è andato è competente o meno, non mi interessa fare questo genere di valutazioni, so soltanto che in quel mese Trani ha subito un'onta. I tranesi hanno creato – ringraziando il Signore – un ordine pubblico, perché si sono mossi, anche se in ritardo, perché l'Amministrazione non ha inteso affrontare questo problema. In occasione di una seduta di Consiglio comunale, non ricordo se in sede di comunicazioni preliminari, ebbi a dire che Trani, forse con altri pochi comuni, non doveva subire quel provvedimento dello Stato e della Regione, perché i genitori che fanno parte del consiglio d'istituto, i professori e i dirigenti ricorderanno che già un primo dimensionamento vi è stato con l'accorpamento della "Giovanni Bovio" con l'istituto "Orazio Palumbo", dove peraltro l'Amministrazione ha fatto una mezza figura. Basta! Ormai Trani è – come si dice – alla mercé o della Regione o dello Stato. I tranesi non vogliono il dimensionamento, e per quale motivo? Pertanto, Assessore, non dobbiamo stralciare niente. Dobbiamo rifiutare di discutere con la Regione. La Regione ha capito, ecco perché ha differito, perché non ci poteva imporre un tubo di niente. Ripeto: Trani ha già subito un dimensionamento, il problema è che nessuno sapeva che gli istituti "Orazio Palumbo" e "Giovanni Bovio" si sono accorpati, con grave discapito per i residenti di via Andria, che devono percorrere metri e metri per andare in un'altra scuola. Ebbene, fermiamoci! Caro Assessore, fortunatamente, l'Amministrazione è finita, ed io credo che abbiamo un preciso dovere, o meglio, avete il preciso dovere di ascoltare coloro che di ambiente scolastico ne sanno più di voi. A mio avviso, dobbiamo rispondere alla Regione e dire che il dimensionamento scolastico vi è stato già, dimensionamento che peraltro – sia detto per inciso – nessuno vuole, né i dirigenti (quasi tutti), né i consigli d'istituto, né i consigli di circolo. Mi fate capire dunque perché dovremmo farlo? Qualcuno risponde dicendo che è perché ci sono più dirigenti. Ma quali dirigenti? Se stanno facendo il concorso per dirigente, che le presidenze sono vacanti. I segretari sono in eccedenza? Pazienza, si troverà una soluzione. Se non potranno essere occupati nell'ambiente scolastico, si sposteranno negli enti pubblici. Qual è il problema? Possibilmente nelle zone di residenza. Il problema non è questo. Il problema è che ogniqualvolta vi è una disposizione superiore, il Comune – a me dispiace doverlo dire – non si siede e non ragiona. Almeno con me dovrebbe farlo, e non perché io prenderò voti da queste riunioni. Non mi importa nulla di questo: non mi importa dei voti, e pazienza se non sarò eletto, qual è il problema? Il problema è un altro, e mi dispiace doverlo dire, il problema è che non è stato fatto un confronto con tutte le forze sociali, politiche, economiche ed imprenditoriali della città. Per esempio, mi sono interessato, sono andato a vedere dove mia nipote dovrebbe frequentare la materna, le elementari, le medie e le superiori. Ebbene, non si capisce. Verrà sbattuta da una parte all'altra. Scusate, vogliamo forse definire questa continuità didattica? Questo significa parlare di didattica? Allora io non sono d'accordo. Scusatemi, ma io chiedo che venga cassato, che venga detto che noi siamo già dimensionati sotto tutti i profili e che non accettiamo più niente, non ci siederemo. Ha fatto bene il Comune di Bisceglie a dire di no, ha avuto coraggio. Scusate, ma devo dirlo, quando gli altri agiscono bene, bisogna ammetterlo, e il Comune di Bisceglie ha avuto il coraggio di dire di no. Noi, grazie veramente alle azioni di tutti, abbiamo ottenuto qualcosa, ma per noi è diverso, l'aspetto scolastico di Trani è diverso da quello di Bisceglie, a Bisceglie ci sono due scuole una di fronte all'altra, è lì che ci vorrebbe il dimensionamento, perché vi è un'osmosi di alunni, ma a Trani non ce n'è più bisogno, perché siamo tutti organicamente a posto.

Per concludere, propongo non di cassare, ma di non aprire alcuna trattativa, né con la Regione, né con gli altri, ma dobbiamo dire che vogliamo rimanere come stiamo, perché didatticamente siamo messi bene, economicamente non facciamo perdere niente allo Stato (e poi ve lo dimostrerò). Per quanto riguarda il resto, decidessero le regioni, ci contestassero le regioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Simone. Ha chiesto la parola il consigliere Laurora Francesco: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie, Presidente. Faccio mio l'intervento del professor De Simone sul dimensionamento scolastico, perché noi del quartiere di via Andria – ed il Professore ha citato la scuola “Orazio Palumbo” che l'anno è stata accorpata alla “Giovanni Bovio” – abbiamo pagato l'inefficienza oppure il disinteresse di questa Amministrazione, nel momento in cui la dirigenza della “Giovanni Bovio” decise di sopprimere la IIL della “Orazio Palumbo”, distribuendone gli alunni in altre classi della “Giovanni Bovio”. E noi che siamo stati accanto ai genitori abbiamo anche proposto dei ricorsi al Presidente della Repubblica. Solo noi sappiamo quanto abbiamo patito a causa di questo provvedimento dirigenziale.

Presidente, preannuncio il voto favorevole del gruppo dei Verdi su questo piano comunale per il diritto allo studio. Come diceva il collega De Laurentis, spiace che noi dobbiamo sempre arrivare all'ultimo momento, in zona cesarini, per adottare questi provvedimenti, senza avere la possibilità di emendarli per migliorarli.

Inoltre, noi affidiamo in *house* il servizio trasporti, cioè alla AMET SpA. A tal proposito, ribadiamo quanto andiamo sostenendo da anni, e ci domandiamo come mai l'AMET si avvalga ancora di un parco macchine obsoleto. Tempo fa, l'AMET spese fior di quattrini per comperare due mezzi ecologici, che furono inaugurati in pompa magna in Piazza Plebiscito, dopodiché non abbiamo sentito più parlare di questi veicoli ecologici. In riferimento a tale circostanza, l'VIII Commissione ha convocato il presidente dell'AMET, per avere un resoconto di questa vicenda, ma purtroppo né il presidente, né i componenti del Cda hanno mai fatto sapere alla Commissione perché questi due mezzi ecologici, ad oggi, non sono operativi.

Inoltre, Presidente, nella delibera è stato scritto che noi approviamo il diritto allo studio per l'esercizio 2012, secondo me, sarebbe più opportuno, con un emendamento (se ritiene di doverlo modificare), fare riferimento all'anno scolastico 2011-2012, e non solo al 2012.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere De Laurentis. Ha chiesto la parola il consigliere Corrado: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie, Presidente. Su questo dimensionamento scolastico ci sono stati mesi e mesi di lavoro. Con la delibera n. 125 della Regione Puglia, l'Amministrazione comunale di Trani – credo tra le poche nella BAT – ha ottenuto lo spostamento di un anno dell'attivazione degli istituti comprensivi. Apprendo con favore il fatto che presentiamo un emendamento e stralciamo quella parte dal piano di studi, ma dobbiamo prendere l'impegno di partire da subito per discutere, come diceva il collega De Simone, e valutare attentamente quelle che sono le migliori soluzioni, perché sicuramente la situazione di Trani è abbastanza particolare rispetto a quella delle altre città. La Regione Puglia ha anche discusso della possibilità di istituti comprensivi addirittura sopra i mille alunni, quindi andremmo a costituire degli istituti enormi, difficili da gestire. Fermo restando che l'Amministrazione comunale è andata incontro alle richieste soprattutto dei genitori, dei dirigenti scolastici, chiedendo con forza alla Regione Puglia lo slittamento di un anno dell'attuazione degli istituti comprensivi, e questo credo che sia stato un risultato importante ottenuto dal Sindaco Tarantini, oggi è il momento di capire quale futuro dobbiamo dare agli istituti della nostra città, tenendo conto che sono soltanto delle problematiche inerenti ai dirigenti, perché, come diceva bene il professor De Simone, è una problematica che ci riguarda ben poco, perché sarà la Regione a decidere come e quando muoversi nell'ambito delle nomine dei dirigenti, ma soprattutto deve tener conto del percorso formativo degli alunni, deve tener conto di quanto chiedono il corpo docente e i genitori, perché non possiamo passare, con un provvedimento comunque importante per la nostra città, sulle teste di coloro che poi, materialmente – docenti e alunni – dovranno frequentare questi istituti comprensivi, su cui peraltro si è detto di tutto, perché nella fase concitata che si è protratta da dicembre a gennaio, molto spesso, alcuni dirigenti non hanno ben capito e compreso che, in effetti, l'istituzione degli istituti comprensivi deriva da una legge del Governo Berlusconi del luglio 2011, poi richiamata da una delibera di Giunta regionale del settembre del 2011 che dava appunto l'indicazione di

costituire gli istituti comprensivi.

Ebbene, sicuramente, va presentato l'emendamento che stralcia dal piano degli studi 2011-2012 l'istituzione degli istituti comprensivi, e va immediatamente attuato un tavolo serio, al quale bisogna coinvolgere tutte le parti in causa, dai sindacati ai dirigenti, ma soprattutto il corpo docente e gli istituti di circolo che rappresentano i genitori, per cercare di spiegare loro qual è l'indirizzo che dovremo cercare di raggiungere collegialmente, non passando sulle teste dei bambini e dei genitori.

Pertanto, è sicuramente lodevole l'iniziativa di escludere dal piano di studi quest'aspetto, e magari di inserirvi con forza quella che potrebbe essere la decisione per dettare le linee guida alla prossima amministrazione su questa annosa questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Corrado. Comunico che sono stati preannunciati altri due emendamenti, uno dal consigliere De Toma, l'altro dal consigliera Laurora, i cui testi attendo al tavolo della Presidenza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Prego.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Colleghi, stiamo per procedere alla votazione degli emendamenti pervenuti alla Presidenza. Prego i Consiglieri di prendere posto.

Do lettura dell'emendamento proposto dal consigliere De Toma integrato dal consigliere De Simone. "Proposta di emendamento al documento allegato alla proposta di delibera del Consiglio comunale avente ad oggetto: Piano Comunale per il Diritto allo studio – Anno 2012. Vista la delibera di Giunta regionale n. 125 del 25 gennaio 2012 che approva il piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche, successivo all'atto di Giunta di questo Comune n. 154 del 22 dicembre 2011, che approva il piano comunale per il diritto allo studio 2012, considerato che la Regione nel piano di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche ha stabilito per la Città di Trani un rinvio del dimensionamento al 2013/2014 consentendo in tal modo a questo Ente di organizzare il nuovo dimensionamento scolastico secondo le esigenze della Città di Trani". Vi è poi l'integrazione presentata dal consigliere De Simone che dice: "Stabilito che il dimensionamento può avvenire soltanto attraverso la verifica triennale dei flussi migratori scolastici dal momento che la famiglia è libera di scegliere la scuola più vicina alle proprie aspettative didattiche, si propone lo stralcio della parte del documento allegato alla proposta di delibera di Consiglio comunale sopraddetta relativamente alla parte che attiene alle determinazioni sul nuovo dimensionamento scolastico della Città di Trani, riportate da pagina 1, ultimo capoverso, fino a pagina 7. Si propone pertanto l'acquisizione del nuovo documento, chiedendo al Consiglio comunale di approvarlo in sostituzione del precedente sopraddetto, per le motivazioni sopracitate, in quanto la parte relativa al nuovo dimensionamento potrà essere riportata nel nuovo piano comunale al diritto allo studio relativo all'anno scolastico 2013/2014. Pongo in votazione l'emendamento.

1	SINDACO	TARANTINI Giuseppe	ASSENTE
2	CONSIGLIERE	DI GREGORIO Michele	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	TRIMINÌ Domenico	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	MARINARO Leonardo	ASTENUTO
5	CONSIGLIERE	DI MARZIO Giuseppe	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE

7	CONSIGLIERE	DE SIMONE Giuseppe	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
10	CONSIGLIERE	TROYSI Mario	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	UVA Rosa	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	PARADISO Paolo	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	Di MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SOTERO Fabrizio	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	LOPS Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	CANCELLI Francesco Paolo	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	ASSENTE
20	CONSIGLIERE	BASSO Francesco	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ANTONINO Sabino	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	MASTRAPASQUA Savino	FAVOREVOLE
30	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	D'AMORE Michele	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
34	CONSIGLIERE	BRIGUGLIO Domenico	ASSENTE
35	CONSIGLIERE	FABBRETTI Ines Maria	FAVOREVOLE
36	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
37	CONSIGLIERE	CAFFARELLA Francesco Paolo	ASSENTE
38	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
39	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
40	CONSIGLIERE	DE FEUDIS Antonio	ASSENTE
41	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE

Esito della votazione: 21 favorevoli, assenti 18, astenuti 2, il Consiglio approva.

Vi è poi l'emendamento presentato dal consigliere Laurora, di cui do lettura: "Si chiede di modificare la parte della delibera come segue ...". In effetti, dopo il "delibera", si parla soltanto dell'esercizio 2012, e non 2011/2012, quindi si tratta di un refuso.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Laurora per alzata di mano. Ci sono nuovi ingressi in aula? Sì, è entrato il consigliere Di Leo. Votazione per alzata di mano. Siamo gli stessi componenti...

Favorevoli?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione per alzata di mano il deliberato, così come emendato. Non essendovi nuovi ingressi, il numero dei Consiglieri è sempre lo stesso.

Favorevoli? Ventitré.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità. Il provvedimento è dunque approvato con immediata esecutività. Sull'ordine dei lavori, ha chiesto la parola il consigliere De Laurentis: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie, Presidente. Presidente, dopo questa anticipazione, leggendo l'ordine del giorno, mi sono reso conto che i provvedimenti che seguono sono tutti di natura contabile, quindi, ai sensi dell'articolo 65 del regolamento del Consiglio comunale, pongo la questione pregiudiziale, atteso che i revisori dei conti sono ormai decaduti, ed il Collegio è stato rinnovato con nuovi revisori dei conti, avremmo bisogno della presenza dei nuovi revisori dei conti in aula, e pertanto chiedo che tutti i provvedimenti di natura contabile che seguono vengono ritirati dall'Amministrazione per impossibilità di procedere alla discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere De Laurentis. Ai sensi di quale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Articolo 65. Premesso che ora abbiamo delle comunicazioni, e nelle comunicazioni non è necessaria la presenza dei revisori dei conti, a prescindere dall'articolo 65, questione pregiudiziale o sospensiva, comma? Qual è il comma che ha citato?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ho capito.

(Intervento fuori microfono non udibile)

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Luca Francesco Paolo Russo

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giuseppe Di Marzio

N° 88 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

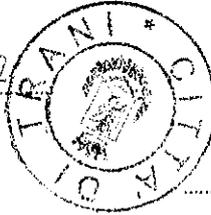
9 MAR 2012

al

24 MAR 2012

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 9 MAR 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

9 MAR 2012



Il Funzionario delegato

SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo